

Sotto il peso della sconfitta elettorale

Aperto il Congresso del Labour Party con un profondo contrasto di opinioni

Gaitskell propone di togliere dal programma l'impegno a raggiungere la proprietà collettiva di mezzi di produzione - Barbara Castle: oggi la proprietà privata guarda i potenti successi del socialismo

BLACKPOOL, 28 — Con un discorso della presidenza Barbara Castle, che ha difeso il contenuto dottrinario del Labour Party e gli obiettivi di nazionalizzazione delle industrie; ed un altro di Hugh Gaitskell, leader del Partito, il quale ha invece sostenuto che non «bisogna lasciarsi vincolare dal dogmatismo», si è aperto oggi a Blackpool il congresso annuale del Partito laburista britannico, dominato completamente dal colpo della recente sconfitta elettorale.

Ai 1200 delegati e alle oltre 2000 persone invitate, ha parlato per prima la presidente della conferenza, Barbara Castle, in quale si è posta immediatamente la domanda: «come fare per vincere le prossime elezioni?». «Vi sono coloro — ha subito risposto la Castle — i quali non vogliono cambiare nulla, il che è un errore. Ma vi sono anche coloro che affermano che noi dobbiamo dimenticare il passato e ri-

scrivere il nostro alfabeto. Contro costoro bisogna batterci».

Barbara Castle ha attaccato con violenza i «revisionisti» del programma e degli obiettivi del Labour Party. Dobbiamo difendere — ella ha detto — le nazionalizzazioni, attaccare le disuguaglianze sociali, vincere la battaglia dell'energia atomica, dell'elettronica, della automazione. Una battaglia che può essere vinta combattendo il principio del «lasciar fare».

Molti settori del Congresso hanno sottolineato con appiarsi questa immagine della signora Castle: «Ecco due simboli tipici di questa età moderna: da un lato gli Sputnik nazionalizzati dell'Unione Sovietica; dall'altro lato il gigantesco radiotelescopio, di proprietà privata inglese, di Jodrell Bank che osserva in ogni loro movimento gli Sputnik della URSS. Il significato è che la proprietà privata sta a guardare le conquiste del Socialismo».

Di ben altro tenore è stato il discorso pronunciato dal leader del Partito, Hugh Gaitskell. Egli ha respinto la tesi di quanti intendono difendere l'idea che la sconfitta elettorale sia dovuta al fatto che il Labour Party ha sostenuto il principio delle nazionalizzazioni, ma ha contemporaneamente sostenuto che si deve cambiare «molto dal punto di vista dottrinario». E ha proposto una grave misura: quella di modificare la dichiarazione fondamentale del Partito, «vece», «che — egli ha detto — da quaranta anni, nel punto in cui si afferma che lo scopo del laburismo è la proprietà comune dei mezzi di produzione, di distribuzione e di scambio». Egli ha poi dichiarato che i principi che ispirano il laburismo britannico restano tuttora la lotta per una giusta ripartizione delle ricchezze, per l'istituzione di una società senza classi e senza privilegi, e per il riconoscimento dei diritti di uguaglianza fra tutte le razze e tutti i popoli.

del socialismo» dichiarano che il Labour Party ha perso le elezioni perché non ha contropeso al programma elettorale dei conservatori un genuino programma socialista. Riferendosi allo enorme progresso dell'economia sovietica, i laburisti di sinistra invitano i membri del partito a lottare per le riforme sociali, in particolare per la nazionalizzazione dei settori principali dell'economia britannica.

Invitati in Cecoslovacchia parlamentari italiani

Il Presidente della sezione italo-cecoslovacca dell'Unione interparlamentare, on. Recco, ha ricevuto in visita di cortesia a neo ministro presso il Quirinale della Repubblica popolare cecoslovacca, Pudiak, il quale ha rinnovato al parlamentare italiano l'invito di recarsi in Cecoslovacchia ospiti del Parlamento cecoslovacco.



MEMPHYS (Tennessee) — Il giovane Robert Graham mostra alcune scatolette contenenti campioni di terra che ha ricevuti dalla Russia dopo aver scritto a Krušev, chiedendogli per i suoi studi a scuola. Il ragazzo aveva fatto richiedere anche ad enti americani ma la migliore risposta l'ha ricevuta dall'Accademia delle scienze russa (Telofoto)

Dopo il voto dell'Assemblea nazionale

La stampa gollista in allarme per l'acuirsi della crisi politica

Accuse da destra e da sinistra contro Debré - Profferte della SFIO per una partecipazione alla maggioranza, su basi di capitolazione

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 28 — Dopo il voto all'Assemblea nazionale, a Parigi si cerca di tirare il bilancio di questo episodio, per molti aspetti significativo. Il dibattito ha provato che da destra e da sinistra piovono le critiche, gli attacchi, le proteste. Si è rivelata una crisi abbastanza profonda nel MRP: quindici deputati di questo gruppo hanno votato a favore della mozione di censura, insieme con i comunisti, i socialisti, qualche indipendente e tre «fascisti», fra cui Bidault.

Debré è stato criticato da molti banchi per il suo «disprezzo del Parlamento», il suo «nazionalismo ristretto», la sua larvata opposizione a una «politica europea». Si è arrivati quasi alle mani quando il fascista Le Pen ha definito «colpo di stato» la dichiarazione del 18 settembre del generale De Gaulle sull'Algeria.

stamattina tradiscono preoccupazioni di una profondità senza precedenti. Tanto più che dall'Algeria arrivano notizie allarmanti su un'offensiva dell'Esercito di liberazione, vanamente minimizzata dagli artefici dei comunicati dello Stato Maggiore francese; e all'interno si sviluppa un movimento di lotte sindacali, che potrebbe rapidamente ridurre a malpartito la pretesa «pace sociale» ufficialmente vantata fino ad oggi come uno dei più preziosi successi della fronteggiata governativa. I motivi delle opposizioni di destra e di sinistra sono talmente diversi (contro la pace in Algeria, le destre; per la pace e contro la politica economica, le sinistre) che difficilmente potranno avere in futuro convergenze vaste sui rapporti di forza e sulle rispettive posizioni attuali.

D'altro canto, De Gaulle è indubbiamente vigile su questi successi della fronteggiata in qualche modo il pericolo. Tuttavia questo stato di cose è già sufficiente per individuare nella situazione interna francese gli elementi di una crisi che a un certo punto dovrà portare per forza a una revisione dei punti di appoggio della maggioranza.

Un commento del quotidiano Les Echos registra con acuità il profilarsi del punto critico. «Indubbiamente si legge nell'editoriale di oggi — sarebbe stato possibile governare un po' con gli uni, un po' con gli altri. Ma governare simultaneamente con gli uni e con gli altri è una cosa davvero possibile? Non appare evidente che il rischio è di avere, in definitiva, tutti contro?».

Appello del «Kommunist» alla socialdemocrazia per l'unità dei lavoratori

MOSCA, 28. — Un appello ai partiti socialdemocratici europei per l'unità con i comunisti è apparso sull'ultimo numero della rivista del PCUS, «Kommunist». La rivista afferma che i partiti socialdemocratici soffrono di una forte crisi nel favore degli elettori perché hanno assunto atteggiamenti antiunitari. «L'intera esperienza post-bellica del movimento operaio — si legge nella rivista — insegna che la maniera per rafforzare le posizioni del proletariato è un'azione comune da parte di comunisti, socialisti ed altri movimenti operai. I comunisti hanno la loro ideologia, ma ciò non significa che la cooperazione tra comunisti e socialisti sia impossibile. Se tutti i movimenti della classe operaia — comunisti, socialisti, sindacalisti e membri di altre organizzazioni — avanzarono come un fronte unito, essi potranno conseguire numerosi obiettivi: il disarmo e le condizioni per una coesistenza pacifica».

L'ex cuoco di Caruso dirigeva il traffico

Una zecca con strumenti elettronici sforna diecimila lire e dollari falsi

I biglietti falsificati definiti perfetti dalla polizia, che ha arrestato uno spacciatore

CATANIA, 28. — La Squadra Mobile di Catania ha invitato le questure di Genova, Milano ed Asti a compiere attive indagini per individuare una zecca clandestina dalla quale sarebbero state fabbricate false banconote da diecimila lire rinvenute addosso a un pregiudicato, Antonino Grimaldi, presunto complice dell'ex cuoco del tenore Caruso, Emilio Doglio, tratto in arresto perché trovato in possesso di un complesso di arnesi atti alla falsificazione sia di banconote italiane che di dollari statunitensi. Una sommaria perizia, difatti, ha già accertato che le banconote sequestrate al Grimaldi devono essere sta-

te fabbricate da una zecca attrezzata financo con strumenti elettronici; e escluso che sia servito a tale scopo il rudimentale armamentario di cui è stato trovato in possesso il Doglio, la polizia ritiene che la «zecca» dei falsari debba trovarsi nelle zone di Genova (dove il Doglio risulta domiciliato da quando fu espulso dagli Stati Uniti), o di Asti (nella cui provincia il Doglio nacque 71 anni addietro ed ha tuttora numerosi parenti) o di Milano (che l'italo-americano frequentava troppo spesso).

I periti catanesi hanno definito «assolutamente perfette» dal punto di vista tecnico le due banconote rinvenute addosso al Grimaldi, che però portano entrambi la stessa numerazione di serie che l'identico numero progressivo.

Razzista dinamitato condannato a Little Rock

LITTLE ROCK (Arkansas), 28. — Una giuria composta di bianchi ha riconosciuto E. A. Landersdale, esponente «segregazionista», colpevole di avere compiuto un attentato dinamitardo contro la sede della commissione scolastica di Little Rock, lo scorso settembre. La Corte ha condannato il Landersdale a tre anni di carcere e a 500 dollari di ammenda.

Arrestato Pesquet

PARIGI, 28. — La vicenda Mitterrand-Pesquet ha registrato oggi un colpo di scena. L'ex deputato socialista Pesquet è stato tratto in arresto questo pomeriggio da alcuni agenti di polizia, in base ad un mandato del giudice istruttore incaricato del caso. Condotta dapprima negli uffici della polizia giudiziaria, stavera Pesquet è stato portato, sotto la scorta di quattro ispettori, al suo domicilio dove è stata operata una perquisizione.

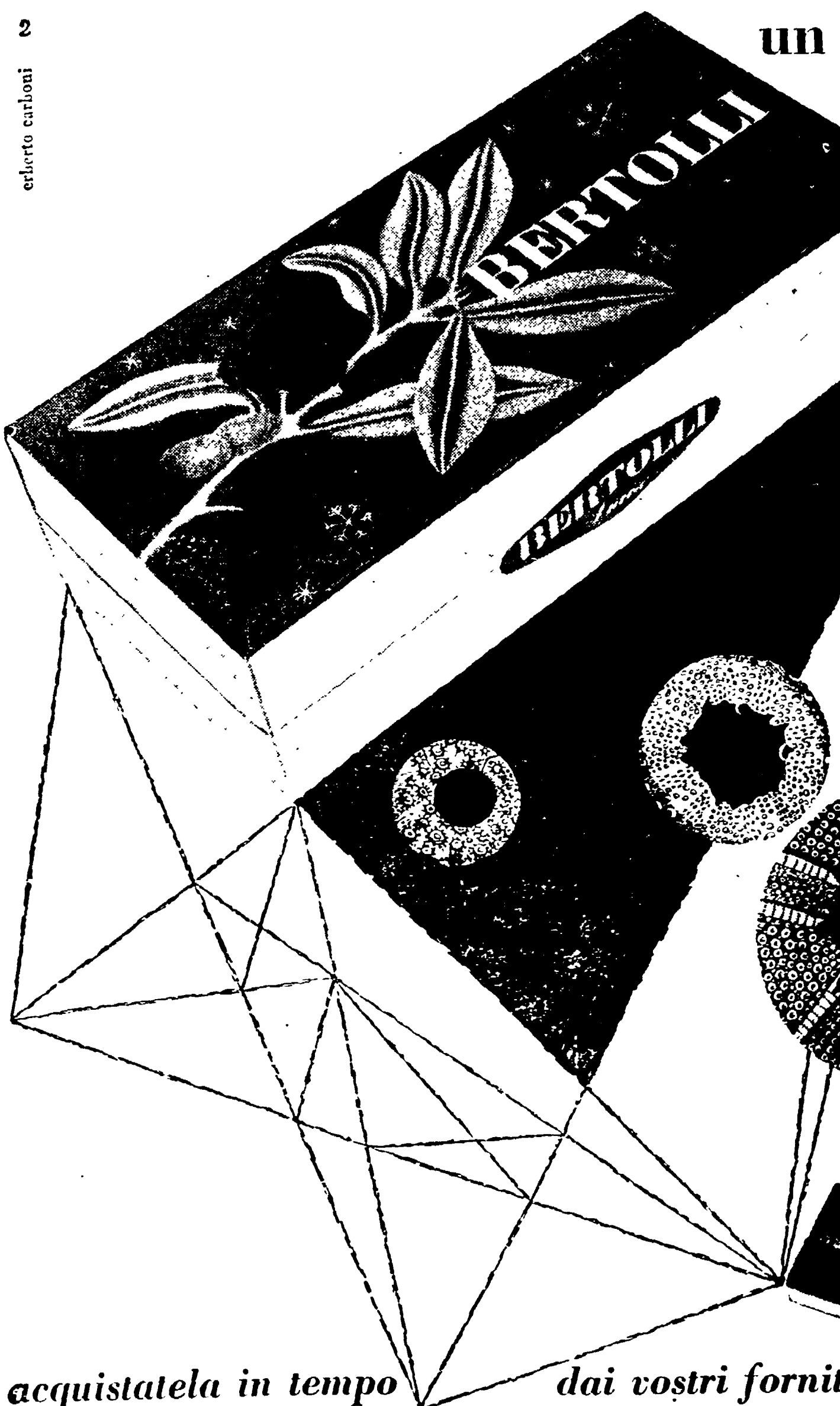
Funerali senza pompa per Gérard Philipe

Le spoglie del grande attore riposano in un cimitero della Costa Azzurra fra un cipresso e una mimosa

RAMATUELLE, 28. — nella pace dei vigneti circostanti, fuori dalle grandi vie di comunicazione. Alcuni contadini, conoscenti di Gérard, si sono mescolati agli astanti per assistere alla mesta cerimonia. Quando la salma è scesa nella fossa, la moglie di Gérard Philipe, la madre, René Clair e qualche altro amico hanno lasciato cadere sul feretro di castagno alcuni petali di mimosa. Nessun discorso: «Gérard voleva che la sua sepoltura si svolgesse con la stessa semplicità che ha regolato la sua vita», ha detto più tardi René Clair, il grande amico di Gérard che in questi giorni è stato costantemente a fianco della moglie e della madre dello scomparso.

2
edherio carboni

un regalo veramente utile e gradito



cassetta natalizia Bertolli

la nuova cassetta natalizia Bertolli contiene: quattro lattine da un chilo e due bottigliette del famoso olio d'oliva Bertolli, e, in omaggio, il Diario Bertolli 1960 per le annotazioni giornalieri delle padrone di casa.

il famoso olio di Lucca

BERTOLLI

Lucca

acquistatela in tempo dai vostri fornitori